

Morto lo storico e gesuita John O'Malley

EUGENIO RAIMONDI

È morto domenica negli Stati Uniti, all'età di 95 anni, padre John O'Malley, gesuita, uno dei più eminenti storici della Chiesa. Tra i suoi studi più significativi, quelli sul Concilio Vaticano II e sulla storia dei Gesuiti. La notizia della morte è stata data sui social da vari confratelli della Compagnia di Gesù. Tra loro, padre James Martin via Twitter: «Cari amici: John W. O'Malley; sacerdote gesuita; decano degli storici cattolici; autore di opere storiche rivoluzionarie; insegnante e mentore di generazioni di gesuiti, sacerdoti, religiosi e religiose e laici». Due anni fa, dopo 67 anni di insegnamento, padre O'Malley, aveva tenuto la sua ultima lezione di storia alla Georgetown University e, sebbene i suoi studenti non fossero presenti fisicamente a causa della pandemia, gli augurarono ogni bene dalla loro classe virtuale. John W. O'Malley nacque l'11 giugno 1927 a Tiltonsville in Ohio. A 18 anni diventò gesuita e qualche anno più tardi ottenne un dottorato in Storia ad Harvard. Dopo aver insegnato per qualche anno all'Università di Detroit, si trasferì a Cambridge dedicandosi per trent'anni all'insegnamento di Storia della Chiesa alla Weston Jesuit School of Theology Cambridge; in seguito insegnò nel dipartimento di Teologia e Religione della Georgetown University di Washington. Negli anni ha ricevuto moltissimi premi come (nel 2016) la prestigiosa Centennial Medal della Harvard University's Graduate School of Arts. Tra i curatori dell'opera erasmiana, O'Malley fu portavoce di quel "modello umanistico" che realizza i suoi ideali nella lirica di Omero e Virgilio, ma insieme si preoccupa dell'educazione dei giovani e del bene comune. La sua ricerca si focalizzò in un primo momento sulla Storia del Rinascimento italiano, per poi volgersi alla Storia del cristianesimo in età moderna di cui era considerato universalmente uno dei massimi esperti. Da storico e gesuita John O'Malley non poté

evitare di dedicare dei saggi alla storia del proprio ordine, una storia ricca e complessa, che abbraccia secoli, culture e continenti diversi ed è stata oggetto di giudizi molto contrastanti. Tradotto in 12 lingue *I primi gesuiti* (Vita e Pensiero 1999) è il suo libro più conosciuto, un suggestivo affresco sulla nascita, gli ideali originari e le febbrili attività dispiagate in Italia e nel mondo dal più grande ordine religioso dell'età moderna. Al centro del suo interesse spiccava anche la storia dei Concili a cui dedicò una trilogia di saggi, tutti basati su ricerche di prima mano sugli atti conciliari. Numerose le opere di O'Malley tradotte in italiano, tra cui una fondamentale *Storia dei Papi* (Fazi 2011). Le sue opere più recenti sono state pubblicate principalmente da Vita e Pensiero: tra queste, *Quattro culture dell'Occidente* (2006), *Che cosa è successo nel Vaticano II* (2013), *Trento. Il racconto del Concilio* (2013), *Gesuiti. Una storia da Ignazio a Bergoglio* (2014), *I gesuiti e il Papa* (2016), *Vaticano I. Il Concilio e la genesi della Chiesa ultramontana* (2019), *Quando i vescovi si riuniscono. Un confronto tra i concili di Trento, Vaticano I e Vaticano II* (2020).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

